Martedì 4 Ottobre 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 238

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Malattie infettive e diffusive dal 1898 al 1908

con particolare riferimento ad alcuni dati statistici per la provincia di Udine.

V.

« E' moltiplicato il numero delle istituzioni che si propongono di irrobustire gli organismi giovani predisposti alla tubercolosi: istituti per rachitici e per scrofolosi, ospizi marini, colonie climatiche per fanciulli di debole costituzione. Dal 1901 al 1907 il patrimonio di queste istituzioni è aumentato di oltre due milioni.

Notevole impulso *si è dato alla costituzione* delle case operaie e degli edifici scolastici. Dal 1885 al 1905, in soli 295 Comuni del Regno, si spesero L. 19531961 per le prime e L. 28361 843 per i secondi. Attivissime sono procedute le opere di risanamento generale dei centri abitati, che mirano ad offrire alle popolazioni un ambiente di vita igienico e quindi sfavorevole all'attecchimento dei germi morbosi.

E' così, che nel suddetto periodo di tempo gli stessi 295 comuni spesero più di 600 milioni di lire in opere di sventramento ed in altre di risanamento durevole del suolo e dell'abitato ».

Deplorevole mantenevasi fino a qualche anno fa l'inesistenza nella prov: di Udine di istituti o di istituzioni atte, ad esercitare un azione profilattica contro la tubercolosi.

La prov. di Udine, con un totale di 229 opere pie aventi un patrimonio lordo di L. 12 167415 ed una rendita di L. 665.339, sarebbe assolutamente sprovvista di istituzioni a favore dell'infanzia *deficiente se non si fosse spiegata* a tempo, la efficace azione della locale Società protettrice dell'infanzia e non si fosse costruito l'ambulatorio per le malattie di petto, in posizione non troppo *fortunata*, ma idoneo ai bisogni almeno della città e dei prossimi dintorni. Certo è per altro e sia utile la constatazione che i maggiori enti della *provincia* non trovano *modo* di far accogliere in luogo adatto adulti e bambini colpiti da tubercolosi; gl'istituti di ricovero non devono di certo ospitare persone affette dalla gravissima *malattia*; l'ospizio cronici non è un sanatorio pei tubercolosi; l'ospedale Civile in mancanza di un apposito reparto e d'una succursale alla periferia della città, respinge i tubercolosi; non riesce in conseguenza di grande rassicurazione il pensare che i reietti colpiti dal grave morbo, devono essere pietosamente trattenuti presso le loro *famiglie* e *diffondere* tra le stesse i germi della lenta consunzione

Ci riserviamo di dire altra volta della sproporzione che esiste in Udine fra il numero e la ricchezza delle istituzioni di assistenza e beneficenza pubblica.

La D. G. della Sanità constata con compiacimento l'intensificarsi della *vigilanza igienica sul lavoro industriale*, sull'igiene edilizia, scolastica ed annonaria; rileva il perfezionamento dei servizi di denuncia ed accertamento batteriologico della tubercolosi, dell'assistenza sanitaria a domicilio e della disinfezione, nonchè dei servizi di ospitalizzazione di questi infermi.

Sta in fatto che vari ospedali per tubercolosi si sono costruiti ex novo (es. Roma, Livorno ecc.): taluni sanatori nel vero senso di parola sono pure sorti (es. Sondrio, Budrio, Firenze, Anzio ecc.) e in molti ospedali, poi, si è costituita una sezione vera e propria, un apposito padiglione, per il ricovero dei tubercolotici.

Diversi dispensari antitubercolari nel senso moderno *sono già* sorti in importanti città (Roma, Genova, Milano, Bergamo, Brescia, Firenze, ecc.) ed altri ne sono per essere impiantati anche con l'aiuto finanziario del Governo, il quale è convinto *della grande* importanza che ha questo mezzo di prevenzione e di lotta. Finalmente, nel l'intento di eradicare il contagio tubercolare negli stabilimenti carcerari, i detenuti tubercolosi sono stati dalla *direzione generale delle carceri* raccolti in due speciali Sanatori Carcerari, l'uno nell'isola di Pianosa e l'altro a Montesarchio, in sito montuoso.

Il numero dei morti nella P. di Udine sarebbe stato negli anni 1898 e 1908 rispettivamente di 1137 e 1324 per *malattie tubercolari complessivamente* e 778 e 950 per tubercolosi polmonare disseminata.

Dottor P. C.

Servizio telegrafico del " Paese "

Il riordinamento dei servizi postali e telegrafici

Roma 3 — Se la commissione reale istituita dal ministro Ciuffelli, potrà essere una commissione non legata da preordinate mire politiche e se realmente alle sue conclusioni si vorranno far seguire opportuni disegni di legge che, a dir la verità, il Parlamento attende con *desiderio manifesto per* risolvere una buona volta il grande problema delle comunicazioni postali e telegrafiche, e della sistemazione del personale, non saremo noi certamente ad unirci alle critiche che sempre ormai — per la provata esperienza — accompagnano questi organismi che tanto bene, se attivamente operanti, potrebbero *opportare nelle pubbliche* amministrazioni.

Uomini di scienza illustri e provati quali l'on. Montù, l'ing. Estorie, i direttori generali Salerno, Durati e Majorana costituiscono della commissione il nucleo tecnico, come dal nucleo amministrativo-legale sono la parte più solida ed attiva gli on. Ciraolo, Abbiate, *i direttori generali Cacopardo*, Scotti, Delmati, il prof. Giannini ed il cav. Pavoni. I rappresentanti di altre amministrazioni dello Stato e del principale Istituto bancario italiano, alcuni membri della Federazione postelegrafica completano la Commissione, sicchè in essa ogni voce trova la sua eco ed i provvedimenti che consiglierà *alla fine dei lavori saranno certo* la risultante di un completo ed ordinato piano nel quale le varie tendenze potranno aver trovato un sano punto di equilibrio.

Un principio encomiabile che il ministro Ciuffelli porta sempre nelle amministrazioni che ha presieduto, ha in questa commissione una manifesta ed *importante applicazione*.

Ha compreso fra i membri quattro fra i più distinti funzionari usciti dall'Istituto superiore postelegrafico e a tre di essi ha affidato il lavoro di segreteria delle varie giunte formatesi nel seno della Commissione, al Picconi, al Micozzi ed al Bonetti.

Come si vede abbiamo ragione di *ritenere che questa* volta si voglia fare decisamente sul serio, sappiamo inoltre che i lavori sono già stati iniziati con grande fervore e che alla più importante e, diciamo pure, scottante questione della *divisione* dei servizi e dei ruoli si sono rivolte le prime cure.

Una apposita giunta presieduta dall'on. Aguglia *dovrà riferire* preliminarmente su questo tema, risoluto il quale le varie commissioni costituitesi daranno consistenza ai loro lavori per i quali stanno ora raccogliendo e preparando un abbondante e prezioso materiale.

Una seconda giunta che presiede l'on. Montù si occuperà di visitare uffici, servizi e istituti che con i servizi postelegrafici hanno quotidiano ed intimo rapporto quali sindacati della stampa, casse, di risparmio, borse, camere di commercio e simili.

La importanza di questa Giunta non sfugge a nessuno in quanto dall'opera sua emergeranno i difetti che turbano ora il regolare andamento dei servizi, e gli emendamenti che eventualmente vi si potranno apportare.

Delle tre altre sottocommissioni o giunte, la prima, presieduta dall'on. Abbiate studia le questioni comuni ai due *servizi e quelle relative al personale*, la seconda presieduta dall'onor. Aguglia si occupa di questioni postali ed è divisa in due sottogiunte, una per i servizi postali propriamente detti l'altra per i servizi a danaro; la terza, presieduta dall'on. Montù, provvederà al riordinamento dei servizi elettrici.

Nessun ordinamento migliore, quindi, *nessuna speranza più fondata dovrà* tenere il pubblico e i funzionari.

La illuminata sapienza e la provata competenza del senatore Mazziotti e dell'on. Aguglia, presidente il primo e vice-presidente il secondo della commissione danno sicuro affidamento che queste speranze non dovrebbero andare deluse.

I due *parlamentari hanno già dato* prova, in questi giorni di lavoro, di tutta la loro pronta e giovanile energia; auguriamoci che i buoni pronostici che noi ci sentiamo disposti a fare — ora all'inizio — siano coronati dal successo.

D'Aehrenthal tornato a Vienna

Vienna 3 (Stefani) — E' arrivato, proveniente da Torino il ministro Aehrenthal accompagnato dall'ambasciatore austro ungarico di Roma Von *Mery*.

IL RE A SAN ROSSORE

Pisa 3 (Stefani) — La Città è festante. Una grande folla si accalca lungo il viale di San Rossore in attesa dell'arrivo del treno reale giunto alle 15,45, accolto dal suono della marcia reale e dalla acclamazione della folla.

Discendono primi i principessini che salgono su un automobile direttosi subito a San Rossore. Indi scendono i Sovrani che si trattengono brevemente a conversare colle *autorità* cittadine che si sono recate ad ossequiarli. Il Commissario prefettizio fa presentare alla Regina un mazzo di orchidee. Alle ore 16 i sovrani lasciano la *stazione e tra un popolo acclamante entusiasticamente* si dirigono a San Rossore.

TRAGICA PESCA!

29 annegati

New York 3 (Stefani) — Un canotto si è affondato ieri. V'erano sopra 90 marinai. Sessantuno si salvarono, i rimanenti annegarono nell'oscurità profonda del mare agitato che rendeva i soccorsi difficili.

Lo stato d'assedio nei dintorni di Salonicco

Salonicco 3 (Stefani) — E' stato proclamato *ad Ienidie e dintorni* lo stato d'assedio.

Si procede colla massima severità al disarmo ed alle perquisizioni degli ammutinati.

IL BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 2 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 1 a quella del 2 corr. sono pervenute le seguenti denuncie: in provincia di Bari a Molfetta 1 denuncia con accertam. batteriologico.

In provincia di Caserta ad Aversa (Manicomio) denuncie 2 di cui è in corso l'accer. batteriologico; un decesso dei colpiti in precedenza; ad Arienzo una denuncia di cui è in corso l'accert. battor.

Un decesso in prov. di Foggia; a Cerignola nessuna denuncia e 1 decesso dei colpiti in precedenza.

In provincia di Napoli: a Napoli denuncie 8 *di cui è in corso l'accer. batteriologico* 5 decessi. A S. Giovanni di Teduccio den. 4 di cui è in corso l'accert. batter. e due decessi; a Resina den. 1 di cui è in corso l'accert. battor. a Torre del Greco den. 1 di cui è in corso l'accert. batter. A Barra den. 1 di cui è in corso l'accert. batter. A Scandigliano den. 1 di cui è in corso l'acer. battor. Ad Afragola den. 1 di cui è in corso l'acert. batter.

A *Caserta* due den. di cui è in corso l'acert. battor. e un decesso. Ad Arzano di cui è in corso l'acert. batter. e un decesso. A Piana di Sorrento una denuncia di cui è in *corso l'accertamento batteriologico* e un decesso.

In provincia di Salerno: a Salerno una denuncia accert. battor. dei casi denunciati *in precedenza e per i quali era in corso* lo accert.

Il numero dei casi accertati batteriologicamente nel comune di Candito, di cui nel *precedente bollettino, è di tre e non tredici*, come erroneamente fu pubblicato da qualche giornale.

A Palermo l'ultimo caso denunziato nel *bollettino del 29 settembre rimonta al 28* dello stesso mese, sono pertanto trascorsi 15 giorni dall'ultima denuncia senza che nessun caso si sia verificato.

Lo stato sanitario nel Manicomio di Aversa

Roma, 3 (Stefani) — E' corsa la voce raccolta da qualche giornale di 17 casi di colera con 10 morti verificatisi nel Manicomio di Aversa; la notizia non è conforme al vero. In quanto ai casi verificatisi, furono soltanto 4 accertati con due casi verifi*catisi sospetti. Furono adottate le più* severe misure d'isolamento degli ammalati e quelle dei dementi che ebbero con essi contatto, la disinfezione larghissima dei locali, l'allestimento in piena campagna di tre locali d'isolamento in uno dei quali furono ricoverati i dementi tenuti in osservazione.

Ad assicurare che tali misure rie*scano a soffocare l'infezione manifesta*tasi, il Ministero ha disposto che si rechi subito sul luogo da Napoli il prof. Iatta. Era corsa voce che a Chilivani, (Sardegna) si fosse verificato un caso di colera. Il prof. Sclavo che segue la lotta antimalarica nell'isola accorse sul luogo ed ha comunicato al ministero che la voce è assolutamente destituita di fondamento, non essendosi a Chilivani verificato alcun caso di malattia anche lontanamente sospetta.

IL COLERA IN TURCHIA

Costantinopoli 3 (Stefani) Furono verificati ieri 6 casi di colera di cui 3 nel quartiere di Pera, 4 casi furono mortali.

VARIETA'

L'odio tedesco contro Enrico Heine

La vecchia Germania non disarma contro Enrico Heine.

Com'è noto l'Imperatore Guglielmo volle che la statua del grande poeta fosse rimossa dall'« Achilleion » di Corfù, da quel romitaggio di bellezza e di pace, dove visse, e purtroppo non morì Elisabetta d'Austria. Non solamente, ma Guglielmo vendette la statua al Campe, l'editore amburghese di Enrico Heine.

Il Campe ultimamente ha donato la statua al Senato amburghese, il quale ha rifiutato il dono, e poichè il Campe ha fatto collocare la statua nel cortile di un palazzo i buoni conservatori amburghesi hanno protestato. Filistei! direbbe il poeta redivivo.

Ugo Della Seta, in un articolo sulla « Ragione », ricorda i motivi di rancore della Germania contro l'autore immortale del « Reisebilder » o di « Atta Troll », e scrive:

V'ha una colpa grave, che pochi tedeschi apertamente confessano, ma di cui molti silenziosamente lo accusano ed è causa non ultima, se non prima, forse, della guerra sorda e subdola diretta da anni, contro la sua memoria.

Enrico Heine — inorridite, o popoli — ha la imperdonabile colpa di esser nato ebreo. Egli è l'autore di *Almansor* e del *Rabbino di Bacharach*, è colui che, come pubblicista e come artista, con parola commossa, ha osato difendere, pur satireggiandoli, i suoi fratelli di origine e di cui, se non più la fede, ebbe anche egli a condividere, in parte, le umiliazioni e le morali, secolari sofferenze.

Heine appartiene alla razza maledetta; sulla sua fronte il bacio della gloria non è valso a cancellare la stigmate degenerative del popolo deicida; giusto è quindi che pur su di lui, nei più lontani tempi, gravi, inesorabile, la colpa dei padri.

Non è un mistero per alcuno che, se non nella forma brutale e selvaggia — più ideale dovremmo dire — colla quale si manifesta in Russia, l'antisemitismo, abilmente larvato, è una delle piaghe che maggiormente inquinano, fin nelle classi più alte, la società tedesca.

La più bella musica del mondo

Un concorso interessante e che non è privo di originalità avrà luogo prossimamente a Livorno: un concorso di lettura a alta voce.

*Questa manifestazione letteraria ha ric*evuto uno speciale incoraggiamento dal Ministero dell'Istruzione Pubblica. Non solamente il ministro ha offerto una medaglia d'oro, ma il presidente del concorso, il va*coroso poeta Giovanni Marradi, che è nello* stesso tempo un eccellente dicitore, ha ricevuto per questa nomina le congratulazioni ufficiali.

Da tutti i punti d'Italia affluiscono le *iscrizioni*.

La notizia che è data in Francia dal « Paris Journal » porge l'occasione al diffuso giornale parigino di alcune curiose osservazioni.

Se il *proverbio non mente* — dice il confratello francese — il successo dovrà spettare nel concorso a un romano. Perchè la più bella musica del mondo è la lingua toscana nella bocca romana!

Senza fare del *femminismo noi* aggiungiamo che il successo sarà ancora maggiore se la bocca è quella d'una.., trasteverina...

Per finire

— Sembra che lei trovi molto interessante *il libro che sta leggendo*...

La signorina. — E' verissimo: è il migliore che io abbia mai letto. Ed è così fedele alla realtà! In esso ogni uomo è un ribaldo.

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

Cronaca del Friuli

Da Codroipo

Espropriazioni per lavori militari

Per causa di utilità pubblica, presso questo ufficio Municipale, trovasi depositato l'elenco dei proprietari da espropriarsi e delle indennità offerte dall'Amministrazione militare per la costruzione di appostamenti per artiglieria, lateralmente alla strada provinciale e alla ferrovia presso la testata nord del ponte della Delizia sul *Tagliamento*.

Da Forni Avoltri

Per l'edificio scolastico

Ha avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione dell'edificio scolastico pel capoluogo.

In seguito all'incanto rimase prov*visoriamente aggiudicato al sig. Can*dido Angelo fu Ferdinando da Rigolato (Sudaria) l'appalto dei lavori sopracitati per l'ammontare ridotto L. 29,575.

Da Vendoglio

Un concittadino che si uccide all'estero

E' giunta qui notizia del suicidio avvenuto in Sziget (Ungheria) d'un operaio di Vendoglio, certo Prospero Spizzo il quale si trovava all'estero per ragion di lavoro.

Questo disgraziato da tempo non *aveva più le facoltà mentali completamente* a posto, in causa dell'alcool di cui faceva straordinario abuso.

Coloro che lo conoscono attribuiscono appunto ad un assalto di delirio alcoolico, la cagione della sua triste fine.

Lo Spizzo fin dal 16 dello scorso mese non s'era lasciato vedere dai compagni *di lavoro, i quali, dopo* lunghe ricerche, ne rinvennero il 22 il cadavere in un fiume.

IL DIAVOLO ZOPPO

56

di **RENATO LE SAGE**

a riconoscer lo stato loro. Disse quindi a' suoi domestici di non istare in pena per lui e parti, saranno quindici giorni, tutto solo verso il paese che lo vide nascere.

« Eran le dieci della *sera*, ed il buon ciabattino dormiva tranquillo vicino alla sua consorte, allorchè svegliossi di soprassalto al rumore che faceva il banchiere picchiando la porta della modesta loro casipola.

« — Chi picchia? — dissero.

« — Aprite, aprite! Sono il vostro figliuolo, son Francillo.

« — E! via — rispose il buon uomo — fate la vostra strada, ladri; qui non v'è nulla che fare per voi. Francillo alle Indie, seppure non è morto.

« — Vostro figlio non è più alle Indie — soggiunse il banchiere — egli è ritornato dal Perù, egli è che vi parla, non gli rifiutate di entrare nella casa paterna.

« — Alziamoci, *Giacomo* — disse allora la moglie — io credo benissimo che sia Francillo, ed anzi mi sembra di riconoscere la voce.

« Si alzarono in fretta tutti e due il padre accese un *lume*, e la madre corse ad aprire la porta. Quarda in viso Francillo, e riconosciutolo, gli si getta al collo, e lo stringe con tutta l'espressione di un caldo amor materno fra le sue braccia. Maestro Giacomo, commosso anch'egli quanto sua moglie, abbraccia a sua volta il *figliuol suo, e beati tutti e tre* di esser riuniti dopo sì lunga assenza, non posson saziarsi di darsi l'un l'altro prove del piacere che sentono nel rivedersi. Dopo un lungo sfogo di così dolci trasporti, il banchiere tolse le briglie al suo cavallo, e lo condusse in una stalla ove riposava una vacca, unico tesoro della casa. Narrò poscia a' suoi genitori il *lungo* suo *peregrinare*, e come egli recasse con sè molte ricchezze dal Perù. Fu lungo il suo dire ed avrebbe infastidito tutt'altri uditori: ma un figlio che racconta le proprie avventure non può stancar mai l'attenzione di un padre e di una madre; non v'è per essi la più minuta circostanza che possa loro riescire indifferente; erano avidi di udir tutto e la menoma cosa faceva sovr'essi una viva impressione di gioia o di dolore. Terminato ch'ebbe il suo racconto, *offrì loro* una *parte della* sua fortuna, e pregò il padre a voler cessare dal faticar in suo luogo.

« — No, mio buon figlio — gli disse Giacomo — amo il mio mestiere e non vo' lasciarlo.

« — Come! — disse il banchiere — non vi par tempo ancora di riposare? Io non vi propongo di venire a Madrid con me, ben sapendo che la città non ha per voi allettamento alcuno, non vo' disturbare in verun modo la vostra tranquillità: ma tralasciate almeno un lavoro penoso, pensate che alla vostra età è necessario che *finalmente* vi riposiate, e che è mio pensiero che d'ora in avanti meniate una vita agiata, giacchè il vostro figliuolo può procurarvene i mezzi.

» — La madre fu del parere del figlio, e maestro Giacomo si arrese.

« — Ebbene Francillo — diss' egli — per contentarti *non* lavorerò più per tutti gli abitanti del villaggio: rattopperò solo le mie scarpe e quelle del nostro buon amico il curato.

« Finita la conversazione, il banchiere sorbì due *uova fresche*, si adagiò vicino a suo padre e dormì quel sonno in cui solo i figli che lo assomigliano possono concepire la soavità. L'indomani Francillo lasciò loro una *borsa* di trecento doppie, e tornossene a Madrid. Ma fu estremamente sorpreso questa mattina vedendo comprire inaspettato maestro Giacomo.

« — *Che vuol dire la vostra visita* o padre mio?

« — Veggo — rispose il vecchio — a restituirti la borsa che mi hai donata; eccoti il tuo oro: io vo' vivere coi prodotti del mio mestiere; muoio di noia da che non lavoro più!

Continua.

Da Sudoia

Una serva che nasconde il neonato nel carbone

Il rinvenimento del cadavere

3 — Giunge notizia di un fatto raccapricciante commesso a Venezia da una giovane compaesana, certa Carlon Teresa di Angelo di anni 20.

Essa era alle dipendenze di certo sig. Lucio Nicolò, negoziante in vini e abitante in Calle Stella a S. Silvestro.

Da lungo tempo la moglie di questi s'era accorta che la propria fantesca nel proprio seno maturava il frutto di un amore imprudente e precoce; aveva cercato anzi di indurre la Carlon a confessare, ma non ci era proprio riuscita.

E giorni fa la serva dimagriva improvvisamente, miracolosamente, mentre appariva altre ogni dire triste ed angosciata.

Nel pomeriggio di ieri, mentre stava scrivendo una lettera indirizzata alla sorella, fu chiamata d'improvviso dalla padrona.

Ella si recò di corsa lasciando la lettera incompleta sul tavolo.

Passò per caso in quel momento di là il padrone che adocchiò il biglietto e vi lesse sopra quelle poche righe sgrammaticate che vi erano scritte.

Ne rimase esterefatto, sgomento.

La Carlon in quella lettera scriveva alla sorella una tragica rivelazione; confessava di aver partorito un bimbo, di averlo soffocato, di aver nascosto il cadaverino in mezzo al carbone.

E continuava la lettera accennando al rimorso che rodeva la serva per l'infame atto compiuto, l'angoscia insoffribile di cui era invasa, lo strazio cocente che le arrovellava l'anima, il maturato divisamento di uccidersi o di espiare la nefanda colpa, di uccidersi se avrà coraggio!...

Il sig. Lucio Nicolò si impressionò naturalmente di quella rivelazione e corse ad avvertire la Questura del Sestiere di S. Polo.

Un brigadiere con una guardia si recarono tosto in casa del Lucio e trovarono all'indicazione precisa della lettera, tra il carbone, un sacco in cui, avvolto in un pannolino, giaceva l'esile corpicciuolo morto.

La ragazza ed il cadaverino vennero subito condotti alla questura centrale dove era di servizio il delegato Vitali.

Il funzionario di P. S. interrogò brevemente la Carlon, che rispose singhiozzando alle domande del delegato Vitali, ammettendo con molte reticenze il suo peccato d'amore, senza però confessare l'infanticidio.

La Carlon subito dopo fu accompagnata all'Ospedale dove dai medici fu trattenuta e dove rimarra' piantonata.

Oggi i medici procederanno all'autopsia del cadaverino, per vedere se si tratta o no d'infanticidio.

Da Barbeano

Infanzia disgraziata

Ieri una tremenda sciagura ha colpita la famiglia di certo Italico Geria da Barbeano.

Una figlia di questi si trastullava sulle sponde della roggia che scorre vicino a quel paese, e d'un tratto, mise un piede in fallo e cadde nell'acqua.

La corrente la trascinò per più di 300 metri, e gli soccorsi poterono ripescarne il corpo solo vicino al mulino Zatti.

Si cercò con ogni mezzo di far rinvenire la disgraziata fanciulla, si praticò a lungo la respirazione artificiale, ma ogni cura per quanto amorosa ed energica riuscì vana.

Da Palmanova

Teatro

3. — Al teatro «Gustavo Modena» ebbe luogo ieri sera la seconda rappresentazione dell'*Ernani*; e lo diciamo subito, con vero successo. Gli artisti tutti furono applauditi, e si volle il *bis* del quartetto finale del 3.o atto.

Il soprano, signora E. Castagnoli, è un'artista fine ed aggraziata, che alla voce dolce e melodiosa sa accoppiare una padronanza di scena ammirabile. Essa entusiasmò ancora il pubblico nella *Favorita*, nella *Traviata*, nel *Barbiere*, ecc.

Anche il baritono, cav. Sante Canali è vecchia conoscenza, e lo udimmo, festeggiatissimo, qualche anno fa sotto le spoglie di Dottore nel *Don Pasquale*. Peccato che non si sia completamente rimesso da una forte costipazione. Ciò gli auguriamo di cuore che tosto avvenga.

Bene anche il tenore ed il baritono, i quali cantano intonatissimi e con disinvoltura.

L'orchestra ed i cori, tolta qualche piccola incertezza, filano bene sotto la direzione del giovane maestro, signor Brunetti Bruno.

A sentire le sublimi note verdiane vi accorrono oltre ai cittadini anche numerosi dal di fuori, specialmente da Sevegliano e dai paesi limitrofi d'oltre confine.

All'impresa Castagnoli, che seppe allestire uno spettacolo non tanto frequente in cittadine di provincia, auguriamo affari d'oro.

Domani, martedì, terza rappresentazione.

Da Spilimbergo

Grave rovesciamento d'un carro

Ieri certi Brovedani e Zanier, scendevano con un carro da Pielungo a Spilimbergo.

Giunti in prossimità di Valeriano presso la ripidissima svolta detta dell'*Anconetta* il carro ribaltò travolgendo coloro che lo montavano.

Nella gravissima caduta tutti rimasero più o meno contusi, ma la peggio toccò al diciassettenne Zanier Luigi che s'ebbe tutte e due le gambe spezzate.

Il poveretto fu immediatamente portato all'ospedale di S. Daniele dove versa in grave stato.

Da Palazzolo dello Stella

Piccolo pescatore che muore annegato

L'altro ieri Gio Batta Moruzzi, ragazzetto di dieci anni, si recò con alcuni compagni alla Marina di Biancada a pescare frutti di mare.

Il ragazzo imprudentemente s'avanzò troppo nell'acqua, tanto che ne fu afferrato e travolto.

Gli amici cercarono di recargli soccorso, ma non vi riuscirono ed il povero ragazzo miseramente annegò.

Da Fagagna

Investita da un carro

Certa Iacuzzi Anna da Terenzano si era recata l'altro ieri a Fagagna con un carro a prendere della roba che voleva portare con sè in America dove stava per emigrare.

Nel ritorno il cavallo che tirava il carro, spauritosi, scartò con tanta violenza che il carro si rovesciò travolgendo la donna.

Accorse subito gente che tolse la Iacuzzi dalla pericolosa posizione in cui si trovava e la portò dal medico.

Questi riscontratele la frattura della tibia, la giudicò guaribile in due mesi.

Da Cividale

Ai guelfi del «Crociato»

Fanno meraviglia le acrimoniose polemiche che si vedono uscire in questi giorni dalla fucina del *Crociato*. Evidentemente quel giornale ha preso l'imbeccata dai sagrestani cividalesi e ora spende tutte le sue forze e suona tutte le sue campane per difenderli e per confondere le lingue a difesa del sinedrio cittadino. Il *Crociato* vuol pescare nel torbido, dividere i suoi avversari, collegati contro un nemico comune, onde poi, impiccioliti, batterli a uno a uno. Tattica grossa da Napoleone in quarantottesimo che non vede la propria forza se non nell'indebolimento artificioso dei nemici! E chi saranno quei democratici quei socialisti o quei moderati sinceramente anticlericali che si presteranno a quest'insidia?

L'equivoco di cui sono accusati gli avversari del poliedrico cavaliere regal-papalino è un bastone tra le ruote che non ci impressiona perchè qui siamo tutti d'accordo nell'intendimento di coordinare la nostra azione anticlericale contro l'equivoco vivente impersonato dal sindaco Brosadola. Perciò la trovata del *Crociato* appare un ridicolo appiglio, un debole tentativo di difesa che sente dell'insidia. Si chiamano guelfi, i nostri avversari, ma nella loro politica entra sfacciato e bugiardo il ghibellino.

Uno dei grandi argomenti del *Crociato* è che il cav. Brosadola è stato nominato cavaliere della Corona, senza che lo cercasse. Perchè non ha rifiutato? Pensate che bell'atto di coraggio si è lasciato sfuggire. E che colpa ci abbiamo noi se in Italia piovono alla cieca le decorazioni, come le disgrazie, e se ottenere la Croce di cavaliere è più facile che rifiutarla?

Hanno inteso gli alleati cividalesi. Il *Crociato* grida e griderà contro l'equivoco con lo scopo evidente di seminare discordie nel campo anticlericale. Noi lo lasceremo gridare e andremo diritti per la nostra via serbando ognuno, nella uniformità del pensiero anticlericale, il proprio principio politico.

Cose degli Agenti

3. — Generale è il malcontento degli Agenti di Commercio di qui, dopo l'esito della votazione delle nuove cariche nella Sezione di Udine e conseguenti dimissioni dell'intero Consiglio Centrale: dinanzi a questo stato di cose il Consiglio della locale Sezione dovrà pronunciarsi in una prossima seduta.

Da Tricesimo

Mercato

4. Discretamente animato il mercato odierno. Si conclusero numerosi affari specialmente in animali bovini a prezzi sostenutissimi. Gl'incettatori toscani ed emiliani fecero larghi acquisti pagando qualunque richiesta.

Atto onesto

Questa mattina i fratelli Cossettini Pietro e Rosa di Vergnacco rinvennero sul piazzale del mercato un portafoglio contenente L. 450. Essi si affrettarono a portare in Municipio l'oggetto trovato che venne consegnato allo smarritore certo Conzatti Eugenio di Ragogna.

L'atto onesto dei fratelli Cossettini merita d'esser segnalato al pubblico.

La «Schiarnete»

La fortunata operetta dell'esimio maestro Luigi Cuoghi sarà rappresentata in questo teatro anche nelle sere di giovedì 6 sabato 8 e domenica 9 corrente.

Probabilmente giovedì dopo lo spettacolo, la società corale «Mazzucato» di Udine, canterà un coro del M.o Cuoghi di cui non ci è noto ancora il titolo.

Sabato, avremo la serata d'onore del maestro.

Dopo l'operetta, il signor Glauco Mamoli canterà la villotta «Da gnott di avril» parole di Pietro Zorutti musica di L. Cuoghi.

Domenica serata d'onore degli artisti dilettanti. Fra il 1.o e 2.o atto il tenore sig. Armando Blasigh canterà una romanza.

Da Maniago

LA MOSTRA BOVINA

La premiazione

La Giuria ha terminato il suo lavoro ed ha fatto la seguente assegnazione dei premi ai partecipanti alla mostra bovina:

Sezione I. — Tipo iurassico
(friulano-friburgo-simmenthal)

Categ. 1., maschi — Classe A — Torelli: Casaratto Francesco, Vignano, 1. medaglia d'argento Deputazione Prov. e L. 50; Amministrazione co. d'Attimis-Maniago, Maniago, 2. med. di bronzo del Ministero di Agricoltura e L. 25 al bovaio.

Classe B — Tori: Narlo f.lli, Maniago, 1. med. d'arg. Associazione Agraria Friulana e L. 50; Lovisa Antonio, Cavasso, diploma med. di bronzo e L. 25; Casaratto Francesco, Vivaro, 3. menz. onor. e L. 25.

Categ. 2, femmine — Classe A — Vitelle da 1 mese ad 1 anno: Mazzoli-Taio d.r Carlo, Maniago (affittuale Perin), 1. med. arg. del Ministero d'Agricoltura e L. 10 al bovaio; Roman-Mion Lorenzo, Maniago, 2. menz. onor. e L. 15; Toffoli Giovanni, Arba, 3. id. e L. 15; Plateo f.lli, Maniago, 4. id. e L. 5 al bovaio; Siega Santi fu Giov., 5. id. e L. 5 al bovaio; Todesco Angelo, Maniago libero, 50 id. e L. 5.

Classe B — Vitelle sopra l'anno: Beltrame Pietro, Frisanco, 1. dipl. med. arg. e L. 20; Mazzoli-Segat, Maniago, 1. med. arg. Ministero d'Agric. e L. 10 al bovaio; Amminist. co. O. di Maniago, Basaldella, 2. med. arg. Camera di Comm. e L. 10 al bovaio; Calligaro Pietro, Maniago, 3. med. bronzo Deputazione Prov. e L. 16 al bovaio; Amminist. co. d'Attimis-Maniago, Maniago, 4. med. bronzo Assoc. Agr. Fr. e L. 5 al bovaio; Biasoni Amalia, Arba, 4. dipl. med. bronzo e L. 10; Siega-Riz Angelo, Maniago, 5. menz. onor. e L. 5 al bovaio; Piazza Osvaldo fu Luigi, Maniago libero, 5. id. e L. 5; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Gaspardo), Maniago, 6. menz. onor. e L. 5 al bovaio; Rosa-Gastaldo Luigi, Maniago, id. id. e L. 5; Amminist. co. O. di Maniago, Basaldella, 6. id. e L. 5 al bovaio; Mazzoli-Segat, Maniago, 7. menz. onor.; Di Bon Abramo fu Pasquale, Maniago, 7. id. e L. 5.

Classe C — Giovenche evidentemente pregne e vacche con due denti permanenti: Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuali Perin) Maniago, 1. med. arg. dorato Minist. d'Agric. e L. 20 al bovaio; Cadel Giuseppe, Maniago, 2. med. arg. Deputaz. Prov. e L. 15 al bovaio; Mazzoli-Segat f.lli, Maniago, 3. dipl. med. arg. e L. 10 al bovaio; Biasoni Dionisio, Arba, 3. med. arg. Deputaz. Pr. e L. 15; Di Bon Luigi, Maniago, 4. med. bronzo del Comizio Agrario Spilimbergo-Maniago e L. 10; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuali Perin) Maniago, 4. dipl. med. bronzo; Centa Antonio, Maniago, 5. dipl. med. bronzo e L. 5 al bovaio; Amminist. co. O. di Maniago, Fratta, 5. med. bronzo Assoc. Agr. Friul. e L. 5 al bovaio; Zecchin G. B., Maniago libero, 6. menz. onor. e L. 6; Cecchin Antonio, Arba, 7. id. id.

Classe D — Vacche con 4 o 6 denti permanenti: Bertoli Paolo, Basaldella, 1. med. arg. dorato Latteria di Arqa e L. 50; Plateo f.lli, Maniago, 2. med. arg. Ministero d'Agric. e L. 15 al bovaio; Mazzoli-Segat f.lli, Maniago, 3. med. arg. Cassa di Risparmio e L. 15 al bovaio; Cadel Giuseppe, Maniago, 4. dipl. med. arg. e L. 10 al bovaio; Mazzoli-Segat f.lli, Maniago, 5. dipl. med. arg.; Mazzoli Segat f.lli, Maniago, 6. med. bronzo Minist. d'Agric.; Rizzotti Pietro, Basaldella, 6 med. bronzo Minist. d'Agr. e L. 25; Biasoni Dionisio, Arba, 7. med. bronzo Deputaz. Provinc. e L. 15; Bertoli Paolo, Basaldella, 7. med. bronzo Deput. Prov.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuali Perin), 8. menz. onor.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuali Perin), 9. menz. onor.; Centa Antonio, 9. menz. onor.; Toffolo Agostino, Arba, 10. id.; Amminist. co. d'Attimis-Maniago, id. id.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Gaspardo) id.

(Continua)

Il giro strategico del Friuli

Il prof. Barone giungerà il 9 corr. — Conferenze a Pordenone — Maniango — Udine —

Il colonnello prof. Barone, direttore della «Preparazione» ha fissato per il 9 corrente il suo arrivo in Friuli, per la nota visita alle opere fortilizie e alle condizioni delle strade e delle ferrovie strategiche della regione.

Egli sarà accompagnato dal capitano Chittaro redattore capo del giornale che dirige.

Ecco il telegramma col quale il collega preannuncia il suo arrivo e stabilisce il programma della visita.

Roma 2 — 10

Al dott. Zanardini, presidente del Comitato Pedemontana, Maniago.

«Domenica nove, ore sedici e ventiquattro saremo a Casarsa per proseguire S. Vito. In massima i giorni dal dieci al quattordici potrebbero dedicarsi ai vari giri, di cui Ella può concretare i particolari. Sabato quindici conferenza a Pordenone, domenica sedici conferenza a Maniago, lunedì riposo, martedì diciotto conferenza finale a Udine».

I. Barone

Indubbiamente tutti coloro che s'interessano della questione della Ferrovia Pedemontana, enti o privati, udranno con piacere le conferenze d'un tecnico di cose militari il quale viene nella nostra regione animato dal desiderio di studiarla e di giovarci.

Dopo la conferenza di Maniago sarà tenuto in quel paese, in onore del conferenziere, un banchetto popolare pel quale sono già aperte le iscrizioni.

La conferenza che sarà tenuta a Pordenone avrà per oggetto l'aviazione del punto di vista militare.

Da Cormons

L'orribile morte di un giovane operaio

Ieri, alle 3.45 pom., due operai certi Giuseppe Prestento, e Pietro Boschin, stavano lavorando al collocamento d'una pompa in un pozzo. Sopra l'acqua alta 8 metri, si trovava un'armatura che ne chiudeva tutto l'orifizio interno. Una sessantina di centimetri più su c'erano delle traversine laterali di ferro posto per il collocamento della pompa, e circa cinque metri più in su di tali traversine, accudiva al suo lavoro, tenendo in mano una lampada a gas, rischiarante tutta la profondità del pozzo, il Boschin; mentre il meccanico Pretento lavorava su una scala a pioli di ferro. Ad un certo momento il meccanico richiese il suo aiutante di avvicinargli la lampada perchè non vedeva bene.

Un momento di poi la luce si spense; si fece buio pesto ed il Prestento udì un tonfo, senza però grido alcuno.

Impressionatissimo ed agitato, presentendo un disastro, uscì chiamando soccorso. Accorsero altri operai; ed uno scese giù con una lampada. Il disgraziato Pietro Boschin, caduto a capofitto, si trovava col capo fra le traversine di ferro sopraccennato, mentre il corpo penzolava giù; il povero giovanetto non dava segno di vita.

Presentava la spaccatura del cranio all'occipite con probabile frattura delle vertebre cerebrali: il cuore dava ancora qualche palpito. Poco di poi il medico lo trovò morto.

GLI SPORTS

Primo Circuito Fornalis

Indetta da un Comitato udinese ed appoggiata dall'Unione sportiva studentesca di Udine, avrà luogo il 16 ottobre una gara di chilometri 100.

Il percorso è il seguente:

Fornalis-Dolegnacco - Manzano-Ipplis Spessa - Cividale (al Cristo) Fornalis km. 50 da ripetersi due volte.

Premi: Coppa e fascia di vincitore del I. Circuito Fornalis dono del Comitato — medaglie d'oro — vermeille — d'argento e bronzo e diploma ai primi tre arrivati.

Alla equipe meglio classificata diploma di onore.

Le iscrizioni in L. 2 si ricevono presso il sig. Eugenio Milani Cividale

La partenza è fissata per le 11.40.

I premi verranno esposti a Cividale.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cronaca di Udine

La giornata aviatoria di Udine

Niente di concreto

Dopo parecchie ore di ricerche e d'inseguimenti da un sito all'altro della città stamane abbiamo potuto avere un abboccamento col cav. Minisini il quale ci ha detto che riguardo all'organizzazione d'una giornata aviatoria ancora non v'è nulla di concreto.

Si è meravigliato il cav. Minisini delle notizie pubblicate da alcuni giornali nei giorni scorsi e ci ha assicurato che su di esse non si può fare alcun affidamento.

L'iniziativa è ancora allo stato embrionale e soltanto oggi o domani verrà presa in esame nei particolari.

L'idea da noi accolta e lanciata d'aprire una sottoscrizione fra gli enti commerciali cittadini e i privati, il pubblico apprese con piacere, manifestando di essere pronto a secondarla.

Ma restando allo stato attuale le cose, siamo costretti a gettare un po' d'acqua sul nostro entusiasmo e su quello degli altri, e ad aspettare.

A domani migliori e più precise notizie.

La festa gentile della "Scuola e Famiglia"

Erano le 3 e mezzo pomeridiane quando entrammo nell'ampio cortile dello stabilimento scolastico di S. Domenico. D'intorno a noi, sotto gli alberi frondosi, tra le cui foglie d'un verde ormai pallido e giallo, passano i furtivi raggi dell'occiduo sole, noto la vispa schiera delle fanciulle e dei fanciulli della Scuola e Famiglia.

Cento visini rosei e pallidi, cento testine bionde e brune e castagne agitantisi nella febbrile impazienza di apparire al pubblico nella grazia civettuola dei loro esercizi e delle loro abilità.

Tra gli invitati c'è il Prefetto, il segretario Rizzi, il direttore Spezzotti, la Signora Micoli-Toscano, la Signora Luzzatti, il Direttore didattico signor Bruni, il prof. Modotti, il dott. Cesare, il prof. Pizzio; e numerose maestre e maestri oltre ai parenti dei bambini.

Il M. Ernesto Santi fa entrare la lunga fila dei bambini e la schiera davanti agli invitati, gentile omaggio e saluto di quelle piccole creature graziose.

Segue il canto «La virtù» coro di B. Gamucci eseguito con intonazione e vivacità da quelle voci argentee e bianche; accompagna all'armonium il M. Arturo Blasigh.

Ammirati anche gli esercizi con gli appoggi fatti dai fanciulli e dalle fanciulle con una sveltezza ed una precisione meravigliosa.

«Il piccolo fiammiferaio» coro con assolo, piace ed entusiasma; l'assolo è sostenuto con disinvoltura e grazia dalla fanciulletta Bottos Vittorina.

Il gioco ginnastico «La Rosa» con canto (parole di Cavallotti e musica di A. Blasich) è riuscitissimo per la eleganza della concezione coreografica ideata dal bravo M. Santi e strappa un lungo fervido unanime applauso.

Lo spettacolo si chiuse con un canto patriottico in onore dei Mille.

Il Prefetto porse le sue congratulazioni al M. Santi e poi andò a visitare l'Esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi, restandone meravigliato ed ammirato. Avevano telegrafato scusando la propria assenza il Prof. comm. Pecile Presidente della Scuola e la Vice presidente Francy Fracassetti.

Peccato che a questa santa festa abbiano essi dovuto mancare, essi che, assieme ad altre gentili persone che li coadiuvano in quest'opera altamente benefica ed umanitaria, tanto fecero e fanno per l'istituzione della scuola e Famiglia a sollievo ed elevamento della fanciullezza, per un sacro ideale di educazione sociale, per crescere forti e buoni questi vergini bocci dischiudentisi nella primavera della vita, in un cielo mite d'affetti, in un orizzonte puro e sano di nobili speranze.

Vita operaia e professionale

La riunione dei ferrovieri. Aderiscono in massa alla Camera del Lavoro.

Come abbiamo annunciato ieri sera nella sala dell'Unione Agenti alle ore 20 ebbe luogo una numerosissima assemblea dei ferrovieri.

Sono presenti alcuni membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, una rappresentanza della sezione Postelegrafica di Udine, e i signori dott. E. Piemonte e avv. G. Cosattini.

Il segretario del Sindacato ferrovieri prese per primo la parola e disse d'esser lieto del risultato ottenuto fin'ora comunicando che altri 500 ferrovieri hanno aderito all'appello lanciato della Commissione.

A dirigere l'assemblea venne, seduta stante, nominato un macchinista ferroviario.

Il Sig. Presidente della Federazione Postelegrafica - Sezione di Udine avuta la parola mandò un entusiastico saluto fraterno ai ferrovieri.

Parlano poi il dott. E. Piemonte e l'avv. G. Cosattini, il primo esortando i ferrovieri ad aderire alla Camera del Lavoro onde avere l'appoggio del proletariato organizzato che non mancherà d'essere solidale quando sarà a conoscenza delle tristi condizioni in cui versano ora ferrovieri.

L'avv. Cosattini con il regolamento alla mano analizzò le paghe delle diverse categorie di ferrovieri ed esortò all'organizzazione.

La discussione sui diversi argomenti prosegue animata finchè si mette alla votazione il seguente ordine del giorno:

«La Sezione del Sindacato Ferroviario di Udine:

1. Visto le disposizioni statutarie — art. 10 comma c.)

Delibera:

di iscriversi in massa alla Camera del Lavoro, unico ente morale locale che nel proprio seno possa fondere ed affratellare tutte le forze del lavoro:

2. Visto lo sviluppo proprio si pregia di invitare nel campo della attività sociale tutti i ferrovieri delle secondarie promettendo a loro fin d'ora tutto il proprio appoggio morale e materiale.

3. Considerata l'attività delle classi ferroviarie e postelegrafiche si sente in dovere in quest'ora d'attesi provvedimenti, di rivolgere il fraterno e solidale saluto a chi come essa soffre e come essa spera.

4. Approssimandosi la riapertura della Camera, i ferrovieri di Udine, quasi totalmente organizzati attendono impazienti che sia fatta giustizia a loro ed ai compagni tutti, coi quali si sentono solidali e di più fratelli.

5. Biasimano vivamente coloro i quali, come vampiri, cercano di sfruttare i compagni organizzati godendo dei loro benefici ottenuti col sacrificio — senza cercare di dare all'organizzazione nemmeno il poco aiuto materiale.

6. Ringraziano di cuore chi colla

parola ha rialzato il morale nostro ad illuminare il nostro animo e chi con tanta gentilezza ha accordato il locale per la nostra riunione.»

Apertura Giardini d'infanzia

Col giorno 5 del corr. mese, si apriranno le iscrizioni pei bambini dai 3 ai 6 anni nei Giardini d'Infanzia di via Tomadini e Villalta, dalle 9 alle 12.

Previsioni meteorologiche pel mese di ottobre

Ecco le previsioni di Mathieu de La Drôme pel mese di ottobre:

Dal 2 all'11, novilunio. Freddo relativo. Gelo da temersi in Svizzera, nell'Alta Savoia e nell'Alta Italia.

Venti deboli sulla terra e sul mare. Neve sulle cime delle Alpi e nel Tirolo.

Dall'11 al 18 primo quarto di luna. Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia. Freddo. Bacino mediterraneo calmo. Vento forte sulla terra e sul mare l'11 e il 25.

Dal 18 al 24 plenilunio. Periodo assai grave per la Francia. Cattivo tempo egualmente negli altri paesi del continente europeo.

Crescita generale dei corsi d'acqua.

Cattivo tempo sull'Oceano, sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago specialmente dal 18 al 20.

Ancoraggi marittimi nei porti del nord-ovest, del litorale africano.

Dal 24 al 31 ultimo quarto di luna.

Stato sanitario mediocremente soddisfacente in seguito alla variabilità della temperatura.

Carattere del mese: migliore verso la metà che al principio e alla fine.

Fiori d'arancio

Sabato 1. corr. l'assessore dott. Murero unì in matrimonio il sig. Codignotto Giacomo con la gentile signorina Pillinini Maria.

Seguì alla cerimonia il tradizionale e lieto banchetto al quale intervennero molti convitati amici di famiglia.

Si notava fra i primi il sig. Nascimbeni Francesco vecchio commediografo e corrispondente di giornali cittadini il quale lesse un bel lavoro d'occasione per le auspicate nozze. Seguì poi il sig. Crosso Antonio il quale presentò agli sposi una bella pergamena declamando poi splendide poesie in vernacolo friulano.

Noterelle del medico
Arteriosclerosi

Si è detto in un passato articoletto come l'aumento della pressione arteriosa è una delle cause principali dell'arteriosclerosi. Infatti questa malattia tende a colpire specialmente i vasi sanguigni nei punti ove questi presentano delle curve, delle biforcazioni, ecc. Così l'arco dell'aorta toracica è una delle sedi preferite dall'arteriosclerosi e dall'ateroma: così pure le arterie coronarie del cuore.

L'arteriosclerosi, producendo una costrizione delle arterie, diminuendo la elasticità e contrattilità delle loro pareti, fa sì che il cuore, per spingere in esse ad ogni battito la colonna sanguigna, deve eseguire uno sforzo maggiore, per cui con l'andar del tempo il cuore stesso si ipertrofizza, cioè acquista un maggiore spessore nelle sue pareti muscolari. Questa però è la miglior sorte che possa toccargli: chè se il cuore non è perfettamente sano e non si trova in buono stato di nutrizione anzichè ingrossare nelle sue pareti, si sfianca, si dilatta, e da ciò l'origine di vizi cardiaci organici, fonte di gravi conseguenze per il malato.

E non solo il cuore soffre: ma gli altri organi pure e tutti i tessuti in genere, per la diminuzione del lume dei vasellini arteriosi, non ricevono più il sangue necessario alla loro nutrizione: vanno quindi soggetti prima a disturbi di circolazione (stasi sanguigna e linfatica) o funzionali, e dopo a disturbi di nutrizione organici.

Se la pressione del sangue si mantiene alta, tutti questi disturbi funzionali ed organici si accentuano e si fanno sempre più gravi.

Un arteriosclerotico ha quasi sempre una ipertensione arteriosa, che si manifesta spesso, oltre che con i fenomeni già esposti nella *noterella* precedente, anche con emorragie del naso, dei reni, dei bronchi, dei polmoni, ed anche del cervello. L'apoplessia cerebrale è, difatti un'eventualità non troppo rara negli arteriosclerotici.

L'Antagra Bisleri (di Milano) abbassando la pressione arteriosa, può tener lontani tutti questi disturbi, specialmente poi quando l'arteriosclerosi si accompagna o dipende — come spesso succede — da diatesi urica o gottosa, o da uno stato artritico del malato.

E di ciò in un altro articolo.

(*Opuscolo gratis a richiesta*)

VARIE DI CRONACA

Trasloco — Con recente decreto ministeriale, questo vice Intendente cav. Francesco Lori è stato trasferito all'Intendenza di finanza a Padova.

Verrà a sostituirlo il cav. Suzzi dott. Alessandro, proveniente dall'Intendenza di Ravenna.

La bicicletta d'una donna. — L'altra mattina venne ad Udine da Reana certa Sandini Maria.

Per tornare a casa noleggiò dal meccanico Fiumiani che ha officina in via Porta Nuova, una bicicletta, e si mise tranquillamente in via.

Ad un certo punto smontò di macchina ed entrò in un campo per soddisfare ad un bisogno lasciando sul ciglio della strada la macchina.

Qualcuno che passò la vide la prese e se la diede a gambe, di modo che la donna, ritornata a prendere la bicicletta, restò con un palmo di naso. Per tutta consolazione non le restò che tornare ad Udine col caval di S. Francesco ed andare in questura a denunciare il furto del suo cavallo d'acciaio.

D'Odorico scarcerato — La Camera di consiglio ha ordinato la scarcerazione di quel Giovanni D'odorico che era stato deferito all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di maltrattamenti.

Bambina disgraziata — Della Bianca Noemi d'anni 10 ieri cadde accidentalmente e battè il gomito a terra riportando una contusione grave che all'ospedale fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Gli infortuni del lavoro — Ieri certo Fabbro Evaristo d'anni 23 operaio della ferriera riportò sul lavoro delle ustioni di secondo grado che furono dichiarate guaribili in 20 giorni.

Per ubbriachezza — Furono ieri dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza molesta o ripugnante:

Tomasini Angelo d'anni 51 calzolaio e Colleoni Felice di Montereale Cellina.

Per porto di coltello — Furono dichiarati in arresto per porto di coltello: Stefani Giovanni e Stefani Domenico di Farra Vicentina; e Smaniotto A. fu Domenico d'anni 47.

Le solite del marciapiede — Della Rosa Regina d'anni 24 da Chions una di quelle disgraziate che fanno, come si dice la vita, senza nemmeno stare alla legge Crispi, fu ieri dichiarata in contravvenzione per adescamento.

La stessa sorte toccò ad un'altra disgraziata a nome Gasparini Maria.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

P. Zamparo

P. M. De Carli

Una frustata fuori di posto

Certo Santi Pietro di 12 anni da Mortegliano era montato in groppa ad un cavallo, e si divertiva a farlo trottare. Certo Salvani Angelo d'anni 42 ebbe la cattiva ispirazione di dare una frustata al cavallo il quale, s'imbizzarì, prese il galoppo e sbattè a terra il mal pratico cavaliere. Questi essendosi prodotte delle contusioni che lo tennero a letto 42 giorni si querelò.

Ma il tribunale ieri assolse il Salvani per non provata reità.

L'ombrella altrui

Oussigh Ottavio d'anni 21 vide abbandonato in un vagone ferroviario un'ombrella non sua e la prese tranquillamente. Ma il proprietario del parapioggia, certo Ponte Marcellino s'accorse del tiro e fece arrestare il Oussigh.

Il Tribunale ieri lo condannò a 20 giorni di reclusione applicando in suo favore la legge Ronchetti.

Genitori snaturati

Molisan Antonio d'anni 28 e sua moglie Barbara Assunta sono dei genitori non solo poco solerti ma addirittura malvagi.

Essi un bel giorno abbandonarono nella loro casa, i figli Giacomo di 7 anni ed Adele di 6, senza nemmeno un tozzo di pane e se mandarono uno da una parte ed uno dall'altra per ignota destinazione.

Denunciati all'autorità giudiziaria furono giudicati dal nostro Tribunale.

Il Malisan un'alcoolizzato si buscò sei mesi di reclusione, la donna, una poco di buono, a detta d'un teste, 5 mesi della stessa pena.

Rubrica commerciale

Roma 3 (Stefani) — Cambio per domani 100.61.

Commercio di esportazione

Segnaliamo ai nostri commercianti, e in ispecialità agli esportatori, una lettera dell'«incaricato di Missione commerciale presso la Legazione d'Italia in Pekino» diretta al presidente della Camera di Commercio di Padova.

In detta circolare si legge tra l'altro:

«Chiamato dalla fiducia del Regio Governo con lettera ministeriale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in data 30 luglio u. s., a compiere una Missione commerciale nell'impero cinese per «studiare le condizioni economiche specialmente dal punto di vista del commercio italiano» tengo a portare questa notizia a conoscenza della S. V. Ill.ma che con tanto amore e intelligenza presiede a codesta spettabile Camera di Commercio, affinchè Ella alla sua volta, voglia farla conoscere ai commercianti e industriali del suo distretto onde se qualcuno fra essi desiderasse avere informazioni su questo Paese o volesse tentare di allacciare nuove relazioni commerciali o allargare quelle per avventura già esistenti, possa per mezzo della S. V. indirizzandosi a me direttamente avere tutte le notizie che in qualche modo potranno essergli utili.

Purtroppo fino ad oggi le relazioni commerciali dell'Italia colla Cina sono state e sono tuttora quasi insignificanti, mentre altre Nazioni come l'Inghilterra, l'America il Giappone, la Germania sviluppano nel modo più intenso e con successo i loro rapporti col vasto Impero.

L'Italia deve svegliarsi da questo torpore e con giovanile entusiasmo deve essa pure slanciarsi a conquistare questo nuovo mercato che, senza dubbio, sta oggi maggiormente aprendosi agli scambi mondiali».

L'appello è quanto mai lusinghiero e noi vogliamo credere che non rimarrà inascoltato.

RECENTISSIME
(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

IL COLERA IN AUSTRIA

Vienna 4 (Stefani) — Ieri l'altro si notificarono al ministero dell'Interno 3 casi di colera ed un decesso; ieri vi furono 6 casi e 3 decessi.

Un pranzo intimo alla corte austriaca

Vienna 4 (Stefani) — Ieri sera vi fu a Corte un pranzo di famiglia a cui assistettero l'imp. Francesco Giuseppe il Re e la Regina del Belgio e i membri della casa imperiale di Budapest.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

MAI DA LONTANO

Richiamiamo vivamente la vostra attenzione sul punto più saliente di tutte queste comunicazioni fatte ai lettori. Noi citiamo sempre un abitante della stessa città e non un forestiero. Potremo facilmente pubblicare delle testimonianze sincere provenienti da altre città lontane, ma in un caso simile desideriamo che il lettore non abbia ad incomodarsi qualora volesse rendersi conto della verità. La signora Italia Bares, Via del Pozzo, 36, Udine, ci comunica:

«Posso veramente dichiarare che sono state le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) che mi hanno guarita dai forti dolori di schiena che fin dallo scorso inverno mi martoriavano. Ogni menoma fatica mi era resa impossibile dal mio male di reni e quando ero costretta a chinarmi dovevo sempre cercare un appoggio qualsiasi e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi, sforzi che mi cagionavano sempre delle sofferenze inenarrabili. Non trascurai di fare ricorso ad ogni sorta di medicine per cercare di alleviare i miei dolori ma non riuscii a trovare uno atto a guarirmi.

«Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni avevano un'azione diretta su questi *organi* ed *erano infallibili* contro il mal di schiena. Più per appagare la mia curiosità che per essere sicura di guarire volli esperimentare questo nuovo prodotto, ma vi assicuro che mi trovai ben contenta. Pochi giorni dopo aver consumata la prima scatola incominciai a sentirmi meglio. I miei dolori scemarono d'intensità *e incominciai a riposare a letto* ciò che prima m'era impossibile. Anche le mie urine ridivennero chiare, mentre prima erano dense e di color mattone.

Ho continuato ancora nella cura per pochi giorni e a poco a poco il male è scomparso completamente. Non provavo più nessun dolore, nulla più di quello stato nervoso e di quella agitazione in cui mi trovavo quando le crisi del mio male infierivano. Ora sono due mesi circa che godo di un ottima salute e ripeto che questa guarigione la devo unicamente all'uso fatto del vostro mirabile prodotto di cui mi farò sempre dovere tesserne con chiunque l'elogio. (Firmato) Italia Bares.»

Il mal di schiena è un segno della malattia dei reni poichè il dolore non viene dalla schiena ma dai reni che si trovano appunto in basso alla stessa. Il dolore è prodotto da differenti veleni l'acido urico fra i altri, che paralizzano l'azione dei reni; la salute non può ritornare che quando questi veleni siano eliminati dall'organismo. Le Pillole Foster per i reni costituiscono il rimedio speciale per le malattie dei reni e della vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a lire 3.50 la scatola, o sei scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nel l'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contrafazione.

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata: E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate (quattro fl. lire 20) anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i Venezia**

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Osservare i **3 caratteri** *seguenti* per non restare *ingannati*:

1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di «*Marchesini Dott. Nicola*» o «*Celestino Cazzani*» entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o - E in fondo la firma autografa di «*Giuseppe Belluzzi*» genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità.

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 *si avrà una scatola* piccola o una *doppia*; e con detto di L. 6,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Tolmezzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO GOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Ditta GIOV. BATTAGLIA

LUINO (Lago Maggiore)

Costruttrice dei più moderni e razionali sistemi di **Bacinelle per la filatura dei bozzoli e di Macchine per filatoio.**

Nuovo apparecchio attacca-bave tipo B. F. brev.

Manutenzione nulla - Grande produzione - Miglioramento della greggia - Impiego vantaggioso operaie novizie.

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.53, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.37, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.51)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.51, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.35).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).